ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE "G. CAPORALE"

Bollettino Epidemiologico West Nile Disease

Teramo 05.08.2026

Il Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020-2025 nasce dall'esigenza di affrontare il crescente rischio sanitario legato alla diffusione delle Arbovirosi, definite come malattie virali trasmesse da vettori artropodi. I cambiamenti climatici e la globalizzazione giocano un ruolo di primaria importanza perché condizionano numero, distribuzione e ciclo di sviluppo degli artropodi di interesse sanitario e l'introduzione di agenti patogeni precedentemente confinati ad aree tropicali e subtropicali.

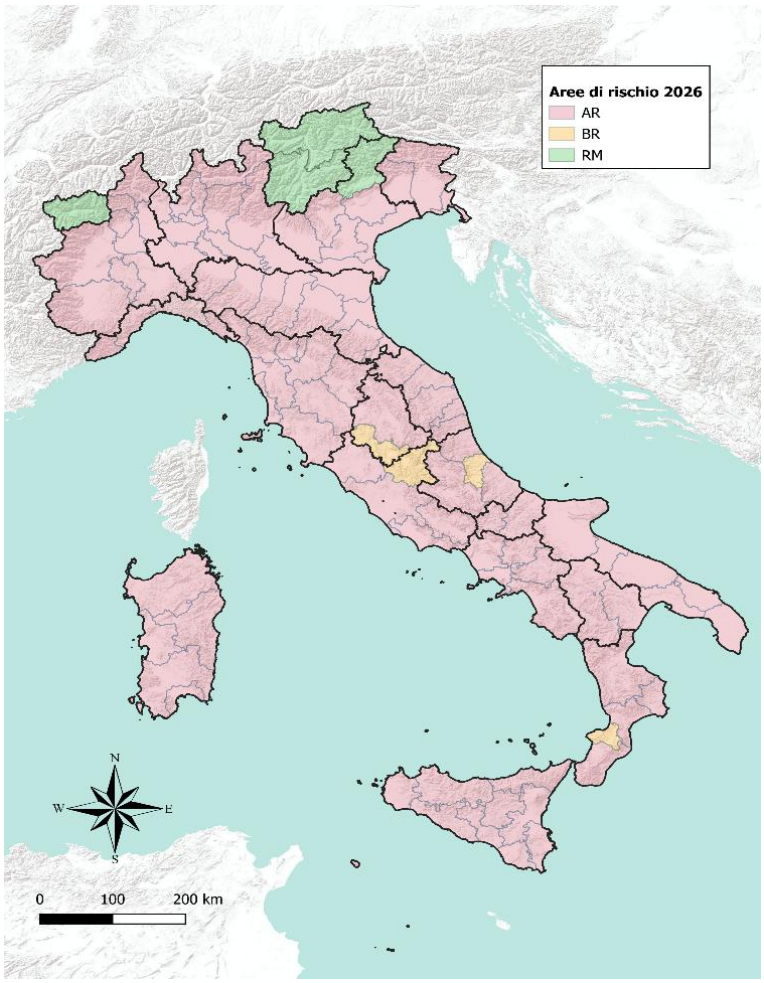
Il PNA si inserisce nel quadro normativo europeo delineato dal Regolamento (UE) 2016/429 Animal Health Law e trova attuazione nazionale attraverso il D.lgs. 5 agosto 2022 n. 136, che disciplina la prevenzione e il controllo delle malattie in materia di sanità animale trasmissibili all'uomo e agli animali.

West Nile Disease (WND) rientra tra le Arbovirosi soggette a sorveglianza integrata veterinaria-umana prevista dal PNA, in quanto zoonosi a ciclo vettoriale. L'obiettivo della sorveglianza integrata è l'individuazione precoce della circolazione virale sul territorio nazionale attraverso programmi di monitoraggio mirati. L'early detection consente l'attivazione rapida di misure di prevenzione e controllo, finalizzate alla riduzione del rischio di trasmissione dell'infezione nell'uomo e alla tutela della salute pubblica.

La sorveglianza veterinaria si avvale di una sorveglianza attiva e passiva. Sulla base delle evidenze epidemiologiche relative alla circolazione di West Nile virus emerse negli ultimi cinque anni ed alla ricorrenza di episodi infettivi, sono state definite tre differenti tipologie di aree geografiche, classificate in relazione al rischio di trasmissione: aree ad alto rischio di trasmissione (AR), aree a basso rischio di trasmissione (BR) ed aree a rischio minimo di trasmissione (RM). In base alla classificazione delle aree di rischio, sono previsti differenti programmi di sorveglianza, mirati all'individuazione precoce di West Nile virus, che coinvolgono specifiche specie target (uccelli bersaglio, avicoli, insetti, equidi, uccelli selvatici).

La sorveglianza dei casi umani importati e autoctoni si basa sulla sorveglianza dei casi di malattia neuro-invasiva e/o di infezione recenti umane. Le attività di sorveglianza sindromica si attuano su tutto il territorio nazionale per tutto l'anno, con particolare rafforzamento nel periodo a rischio vettoriale da maggio a novembre.

Figura 1. Mappa Italia per zone di rischio.



Sintesi della situazione epidemiologica

Di seguito sono riportati i casi positivi a West Nile Disease suddivisi per specie target confermati fino al 05 agosto 2026.

Tabella 1. Focolai e casi confermati di WND nelle diverse specie target.

Regioni	Province	N. focolai	N. equidi positivi	N. avicoli positivi	N. uccelli positivi	N. pool di zanzare positive
Abruzzo	Teramo	2				3
Campania	Caserta	1				1
Emilia Romagna	Bologna	1				1
	Ferrara	9			9	1
	Modena	1				1
	Parma	5			4	2
	Piacenza	2			1	1
	Ravenna	1				1

Regioni	Province	N. focolai	N. equidi positivi	N. avicoli positivi	N. uccelli positivi	N. pool di zanzare positive
	Reggio Emilia	3			2	1
	Rimini	1				1
Lazio	Roma	2	1		1	
	Latina	2	1			1
Liguria	Genova	1			1	
Lombardia	Bergamo	3			3	
	Brescia	5			3	4
	Cremona	9			9	
	Lodi	2			1	1
	Mantova	7			10	2
	Milano	5			5	
	Pavia	1			1	
Piemonte	Alessandria	4				5
	Asti	3			2	1
	Cuneo	4			3	1
	Novara	1				1
	Verbania	3			3	
	Vercelli	2				2
Puglia	Lecce	1	1			
Sardegna	Oristano	5			4	1
	Sud Sardegna	1			1	
Sicilia	Siracusa	1	1			
Toscana	Grosseto	1			1	
Umbria	Perugia	1			1	
Veneto	Padova	7	1		2	6
	Rovigo	2				3
	Treviso	1				1
	Venezia	5			2	6
	Verona	5			2	3
	Vicenza	2				3
Totale		**112**	**5**	**0**	**71**	**54**

Figura 2. Andamento temporale dei casi confermati di WND nelle diverse specie.

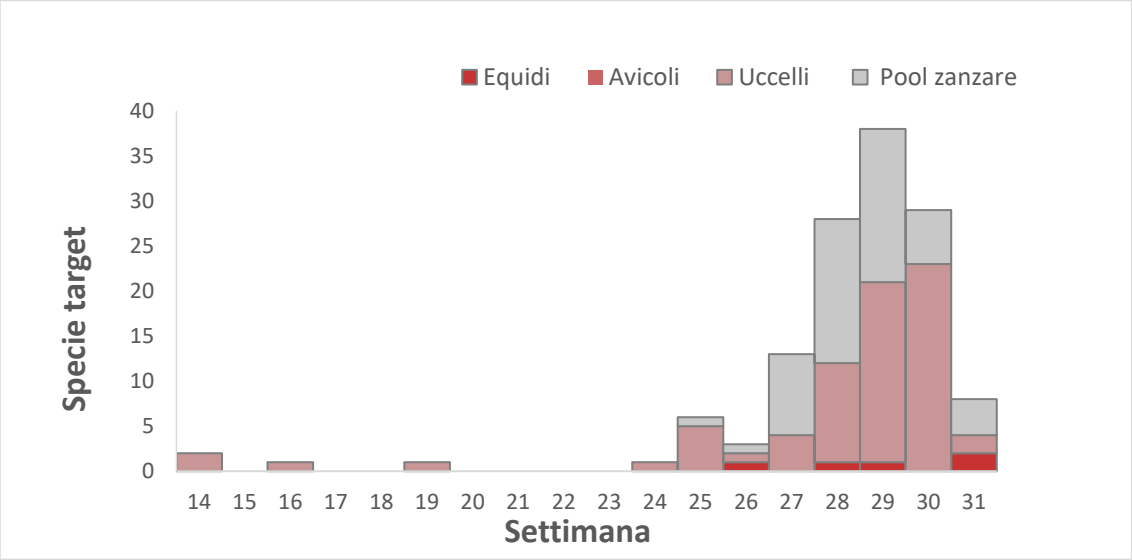
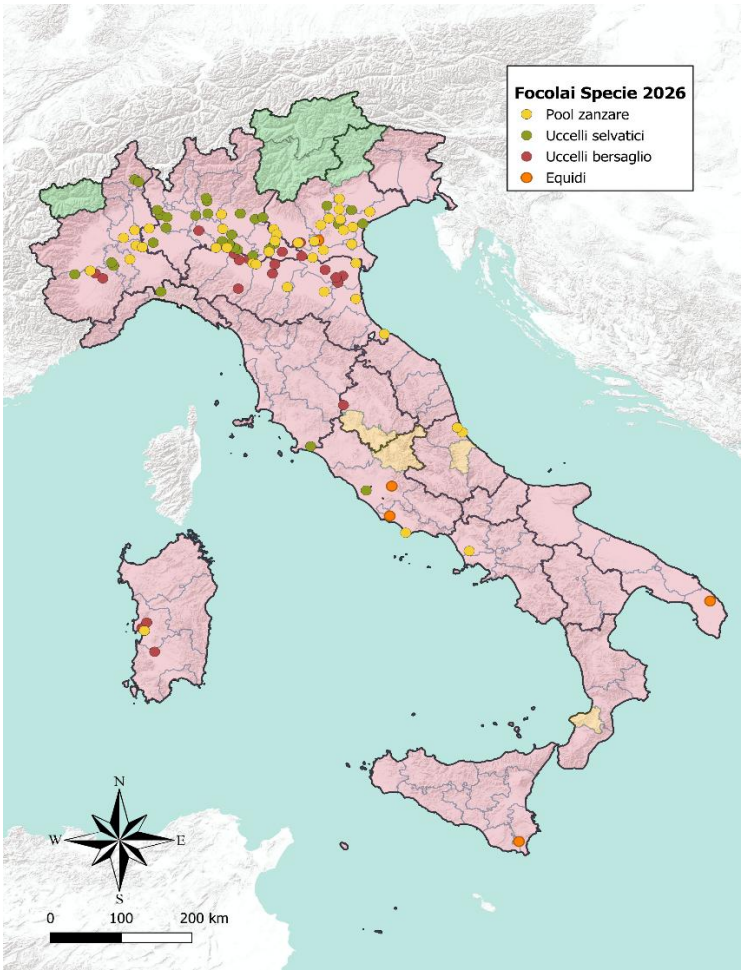


Figura 3. Distribuzione geografica dei focolai di WND per specie target.



Sorveglianza West Nile Disease Umana

Le attività di sorveglianza dei casi umani importati e autoctoni si attuano per tutto l'anno su tutto il territorio nazionale, con particolare rafforzamento durante la stagione a rischio vettoriale da maggio a novembre. La sorveglianza si basa sulla rilevazione clinica di casi con manifestazioni neurologiche, con particolare attenzione alle diagnosi differenziali di encefaliti, meningiti, poliradicoloneuriti (simili alla sindrome Guillain-Barrè) e paralisi flaccide acute.

Per maggiori dettagli sui casi umani, consultare la pagina dedicata al seguente link: https://wnv-weekly.ecdc.europa.eu/. Fonte dati: European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC).

Sorveglianza Usutu Virus

Il virus Usutu (USUV) è incluso nel Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi. La sorveglianza dell'infezione è strettamente integrata e correlata con West Nile Disease e si basa principalmente sul monitoraggio di specifiche specie target (uccelli bersaglio, avicoli, uccelli selvatici e insetti). L'attività è finalizzata alla valutazione dell'evoluzione epidemiologica e all'identificazione precoce di eventuali aree di circolazione virale.

La sorveglianza del virus USUV costituisce un importante strumento di sanità pubblica, nonostante l'infezione nell'uomo decorra nella maggior parte dei casi in forma asintomatica o con manifestazioni cliniche di lieve entità. La sua rilevanza è riconducibile sia alla possibilità, seppur rara, di insorgenza di forme neuroinvasive, sia alla condivisione del ciclo di trasmissione e dei principali vettori con il virus West Nile. Queste caratteristiche rendono necessario un approccio integrato alla sorveglianza, alla prevenzione e al controllo delle Arbovirosi, nell'ambito di sistemi di monitoraggio coordinati.

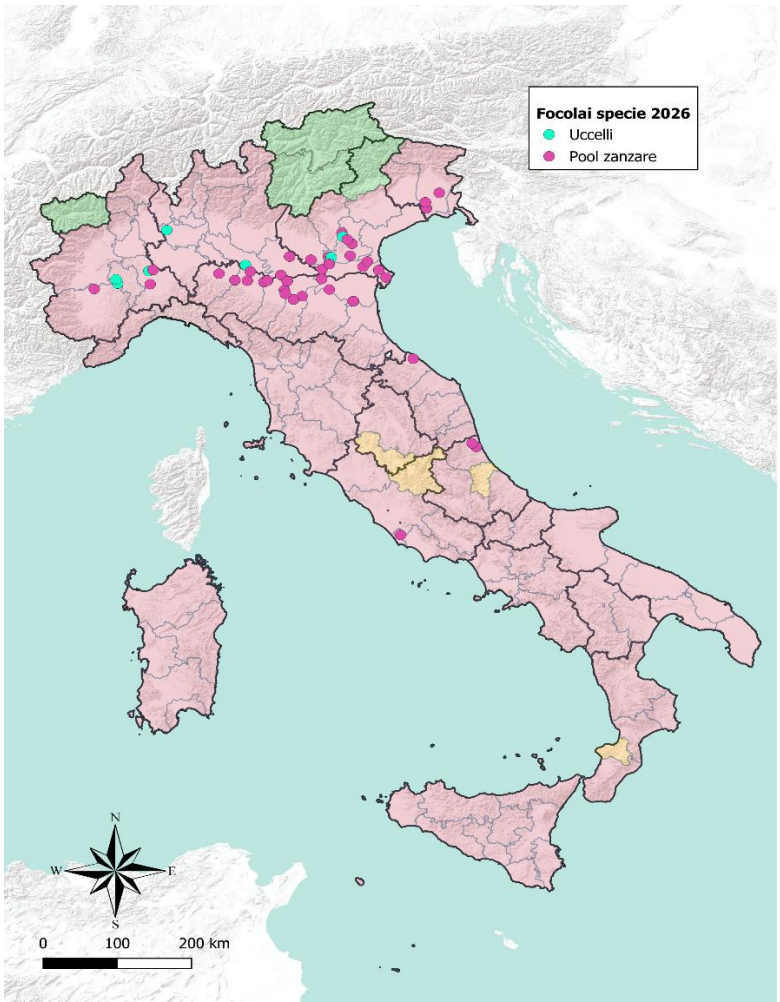
Di seguito sono riportati i casi positivi a Usutu virus suddivisi per specie target confermati fino al 05 agosto 2026.

Tabella 2. Casi confermati di Usutu nelle diverse specie target.

Regioni	Province	N. uccelli positivi	N. pool zanzare positive
Abruzzo	Teramo		2
Emilia Romagna	Ferrara		9
	Modena		3
	Parma		4
	Piacenza		7
	Reggio Emilia		11
Friuli Venezia Giulia	Udine		3
Lazio	Latina		1
Lombardia	Cremona	1	
	Mantova		1
	Milano	1	

Marche	Pesaro Urbino		1
Piemonte	Alessandria	1	2
	Asti	3	
	Cuneo		1
Veneto	Padova	2	5
	Rovigo		8
	Venezia		1
	Verona		3
	Vicenza		1
Totale		**8**	**63**

Figura 4. Distribuzione geografica dei casi confermati di Usutu per specie target.



Sorveglianza Dengue, Chikungunya, Zika, Encefalite virale da zecche (TBE) e Infezione da virus Toscana (TOSV)

Le infezioni da virus Chikungunya, Dengue, Zika, dell'encefalite virale da zecche (Tick-Borne Encephalitis, TBE) e del virus Toscana (TOSV) rientrano tra le arbovirosi sottoposte a sorveglianza nell'ambito del Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA).

Le infezioni da virus Chikungunya, Dengue e Zika sono trasmesse all'uomo, principale ospite vertebrato, attraverso la puntura di zanzare del genere *Aedes*, che agiscono come vettori. La sorveglianza entomologica è finalizzata ad acquisire **conoscenza** della presenza e densità della specie *Aedes albopictus* nelle aeree a rischio: all'esecuzione di **indagini mirate in prossimità dei casi segnalati** per supportare l'attuazione delle misure di controllo vettoriale e alla **conferma del coinvolgimento del vettore in caso di circolazione autoctona**, valutando anche l'eventuale presenza di specie invasive.

Le infezioni da virus TBE e TOSV, entrambe zoonosi a trasmissione vettoriale endemiche in Italia, sono trasmesse rispettivamente attraverso il morso di zecche, che svolgono il duplice ruolo di vettore e serbatoio dell'infezione, e la puntura di flebotomi, principali vettori del virus Toscana. Eventuali positività riscontrate negli insetti vettori devono essere notificate nel Sistema Informativo Nazionale Malattie Animali (SIMAN).

In questa sezione sono riportati esclusivamente i risultati delle attività di sorveglianza veterinaria.

Tabella 3. Casi di Dengue, Chikungunya, Zika, Encefalite virale da zecche (TBE) e Infezione da virus Toscana (TOSV) nei vettori registrati in SIMAN.

Malattia	Regioni	Province	N. focolai	Artropodi positivi
Chikungunya	Lazio	Roma	1	1
TBE	Veneto	Belluno	1	3